

“L’acqua non è un prodotto commerciale  
al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso  
e trattato come tale”

Direttiva Quadro in materia di acque 2000/60/CE

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) è lo strumento finalizzato al raggiungimento di ambiziosi obiettivi di qualità dei corpi idrici e più in generale alla protezione dell’intero sistema idrico superficiale e sotterraneo.

Con la sua approvazione l’Amministrazione regionale aspira a determinare un ulteriore significativo impulso alla politica di gestione delle acque sin qui intrapresa, una politica che, grazie alla sinergica azione di tutti i protagonisti - istituzionali e non - del Sistema Piemonte, ha già da tempo posto la nostra Regione all’avanguardia nel panorama nazionale e, per alcuni aspetti, anche europeo.

Il PTA è frutto di oltre tre anni di approfonditi studi e attente indagini sul contesto territoriale e socio-economico su cui andranno ad incidere le nuove misure di governo e rappresenta il risultato dei contributi di alto livello tecnico e scientifico forniti da qualificate società di ingegneria, dall’Agenzia regionale per la protezione ambientale, nonché dall’Università e dal Politecnico di Torino, coordinati dalla Direzione regionale Pianificazione delle Risorse Idriche.

In considerazione del suo prossimo recepimento nel quadro normativo italiano, grande attenzione è stata posta nel pianificare le basi, gli indirizzi e gli studi propedeutici per la formulazione del Piano secondo i principi e gli orientamenti della Direttiva 23 ottobre 2000 n. 2000/60/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque.

Valutate le determinanti socio-economiche, organizzative e fisiche e analizzato il quadro delle criticità riscontrate, il Piano formula il complesso delle azioni, degli interventi, delle regole e dei comportamenti finalizzati alla tutela delle risorse idriche, anche sulla base dell’interazione tra aspetti specifici della gestione delle acque con altri e diversi aspetti delle politiche territoriali e di sviluppo.

Nel suo complesso il PTA persegue la protezione e la valorizzazione del sistema idrico piemontese nell’ambito del bacino di rilievo nazionale del Fiume Po e nell’ottica dello sviluppo sostenibile della comunità, in stretta coerenza con l’evoluzione della politica comunitaria in atto.

Come si evince dalla sua struttura, il PTA è fortemente connotato da quell'approccio per aree idrografiche che si fonda sull'acquisito

convincimento che una gestione delle acque effettuata unicamente mediante valutazioni puntuali intorno alle opere di presa e di scarico o sulla base di limiti territoriali fissati in

ragione di confini amministrativi si è da tempo rivelata incapace di risolvere i problemi.

Lo stretto rapporto con specifiche realtà territoriali, tra loro diversificate e variabili nel tempo, determina un altro aspetto peculiare del Piano e cioè la sua dinamicità: il piano è infatti uno strumento che opera, sulla base delle risultanze del programma di verifica dell'efficacia degli interventi, attraverso una continua attività di monitoraggio, programmazione e realizzazione di azioni, individuazione e attuazione di misure e fissazione di vincoli finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee.

Tra gli elementi caratterizzanti il Piano hanno un'importanza del tutto peculiare la comunicazione e la promozione, concepite e strutturate operativamente per rendere massimo il livello di effettiva partecipazione e condivisione sulle scelte da parte delle Istituzioni competenti in materia, degli specifici portatori degli interessi coinvolti e dei cittadini.

## Contenuti del PTA



### Relazione generale

- Relazione illustrativa generale della struttura e dei caratteri del Piano che evidenzia le motivazioni delle scelte operate e ne indica gli strumenti e le modalità di attuazione
- cartografia di Piano, organizzata per specifici tematismi
- sintesi non tecnica per l'informazione del largo pubblico sui contenuti e sugli effetti del Piano

Monografie per le "unità sistemiche": aree idrografiche, laghi, macroaree idrogeologiche contenenti la relativa caratterizzazione, le criticità riscontrate e le specifiche misure di tutela

Norme di Piano distinte in norme generali e norme di area

Tavole di Piano elementi cartografici con valenza normativa